

VENCHI UNICA

Società per azioni
Sede in Torino
Capitale L. 7.500.000.000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

**38° esercizio
relazioni e bilancio
al 31-12-1972**

VENCHI UNICA

Società per azioni - Sede in Torino - Capitale L. 7.500.000.000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

assemblea

ordinaria

del 26 aprile 1973

relazioni

del consiglio d'amministrazione
e del collegio sindacale

bilancio

XXXVIII esercizio al 31 dicembre 1972

VENCHI UNICA

VENCHI UNICA S.p.A. - Via ...

Assemblea

ordinaria
del 20 aprile 1973

Ordine

di convocazione

relazioni

del Presidente e del Consiglio

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 83 del 30-3-1973

consiglio di amministrazione

Magnoni Avv. Giuliano	- Presidente
Gilardelli Dr. Guido	- Vice Presidente
Ferrero Giuseppe	- Amministratore Delegato
De Paolini Dr. Aurelio	- Amministratore
Maggiara Comm. Benevolo Ermenegildo	- »
Maggiara Rag. Giuseppe	- » (nominato per cooptazione nella seduta del consiglio del 22-3-73)
Marenda Comm. Pietro Paolo	- »
Mascheroni Dr. Arnaldo	- »

collegio sindacale

Sala Rag. Ugo	- Presidente - Revisore dei conti
Gianzini Dr. Enrico	- Sindaco Effettivo - Revisore dei conti
Veronelli Dr. Carlo	- » - » - » - »
Zanlungo Dr. Edgardo	- Sindaco Supplente
Verme Dr. Giacomo	- » - Revisore dei conti

ordine del giorno

- 1) Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1972 con il relativo conto Perdite e Profitti. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
- 2) Nomina di Amministratori.

relazione del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

come tutte le previsioni nel campo economico, anche quelle effettuate dai Vostri Amministratori nel presentare e commentare i risultati dell'esercizio 1971 dovevano essere considerate come frutto di una realistica, prudente e responsabile valutazione di tutti gli elementi tecnici e commerciali dell'azienda, ma pur sempre sottoposte alle variazioni dei fattori mobili della vita economica in generale e condizionata dai movimenti fluttuanti del mercato settoriale e dalle naturali incertezze di una azienda in fase di trasformazione.

Nonostante quella doverosa riserva, tuttavia, le risultanze dell'esercizio 1972 hanno confermato in pieno le previsioni del Vostro Consiglio d'Amministrazione.

Tanto più significativo appare tale risultato, in quanto è doveroso riconoscere che in un contesto internazionale generalmente espansivo, il 1972 è stato ancora un anno difficile per l'economia italiana, anche se per certi indizi si è tentati di sperare che il sistema possa avere superato la fase di stallo che l'aveva contrassegnato nel biennio 1970-71.

Il fenomeno di ripresa — già rivelatosi negli ultimi mesi del 1971 — si è tuttavia manifestato in forma discontinua e con un ritmo lentissimo, stentando a diffondersi a tutti i settori, con la conseguenza che i consuntivi sono rimasti, sotto molti aspetti e per molti comparti, marcatamente deludenti.

Se ne possono ricercare le cause immediate nell'ampiezza delle perdite di produzione e di reddito trascinate ed accumulate negli ultimi tre anni dall'autunno caldo 1969, nella generalità dei ritardi nell'esecuzione dei programmi di rinnovamento e infine nella recrudescenza di tensioni sociali e di squilibri economici ed ambientali.

La vischiosità del sistema, la scarsa elasticità dell'amministrazione pubblica e la crescente rigidità delle strutture stesse aziendali hanno determinato per il nostro Paese, pure in un anno di generalizzata ripresa a livello internazionale, un tasso d'incremento del reddito nazionale — come quello della produzione indu-

striale — che ad onta del suo segno positivo rispetto a quello dell'anno precedente, difficilmente potrebbe qualificare il 1972 come punto di partenza di un nuovo ciclo dell'economia italiana.

Infatti, il tasso medio d'aumento del 3 % della produzione industriale rispetto al 1971 (indice peraltro verosimilmente superiore in termini di valore aggiunto) non può che lasciare tutti insoddisfatti.

Alla suddetta media non si sottrae neppure il settore delle industrie alimentari, nonostante le variazioni positive registrate dalla produzione di taluni settori. Per quanto riguarda quello cui la Vostra Società appartiene, il miglioramento dei livelli produttivi nel comparto dei biscotti e della pasticceria (+ 5,4 % dopo l'aumento già registrato nel 1971) va, anche in questo caso, ricercato, più che in motivazioni di ordine puramente economico, in quei fenomeni più generali di tipo socio-economico che, influenzando sensibilmente sul comportamento del consumatore, indirizzano la domanda verso produzioni sempre più specializzate e sofisticate.

Assai contenuta, invece, la variazione positiva del settore cioccolato e caramelle (+1,1 %) rispetto allo stesso incremento registrato nel 1971 (+6,2 %).

Né va trascurato infine un ultimo rilievo: nel complesso, il saldo della bilancia commerciale per i prodotti dell'industria alimentare è, nel 1972, fortemente peggiorato rispetto all'anno precedente. La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni si è incrementata in un 11 % (14 % per l'alimentazione umana) anche se in misura inferiore a quella del 1971 e confermando, in ogni caso, la nostra vocazione di paese esportatore di prodotti elaborati anche nel campo alimentare.

* * *

Signori Azionisti,

nonostante il quadro insoddisfacente che la situazione economica italiana presenta anche nel 1972 — « una lenta convalescenza », com'è stata autorevolmente definita — la Vostra società ha corrisposto alla favorevole valutazione che ci aveva spinto lo scorso anno a rilevare « i segni di una evoluzione destinata ad esprimersi concretamente nei prossimi esercizi ».

I risultati di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1972 — che presentiamo al Vostro esame — confermano infatti il buon stato di salute (se non ancora ottimo) della Vostra Società, il positivo andamento delle attività sociali e i primi concreti risultati dell'ampia e profonda opera di riorganizzazione e di strutturazione che il Vostro Consiglio di Amministrazione — e per esso il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato — stanno portando avanti.

Nessuno potrà certamente dubitare — alla luce di tali risultati — che il conforto da Voi dato al Consiglio con l'approvazione dei bilanci 1970 e 1971, sia stato un atto previdente e lungimirante di fiducia nell'avvenire della Società.

Osiamo credere che i primi frutti anche economici di questa felice collaborazione fra Voi e gli Amministratori da Voi eletti, siano ormai vicini: anche se,

con ogni probabilità, sarà necessario in un prossimo futuro un ulteriore sforzo finanziario per adeguare opportunamente i mezzi produttivi e distributivi della Società alle nuove dimensioni aziendali ed al programma di sviluppo e di potenziamento favorendo al contempo un migliore equilibrio economico della gestione, così da consentire la pratica attuazione dell'impegno assunto di compensare al più presto il denaro da Voi messo a disposizione della Società con significativa fiducia.

D'altra parte, le naturali lentezze e le ben note difficoltà d'ordine burocratico, politico e sociale, che stanno ritardando (non impedendo) il programma di trasferimento e concentrazione degli impianti della vecchia sede di via De Sanctis in altro più adatto insediamento nelle vicinanze di Torino (con la conseguente alienazione degli immobili cittadini) hanno impegnato il Consiglio a proseguire nello sforzo in atto per ottenere già il massimo risultato possibile dalla situazione attuale, così come è risultata dalla fase delicata e laboriosa delle fusioni e della trasformazione produttiva ed operativa della Società.

* * *

Ne è testimonianza il pur modesto utile di L. 6.073.058 dell'esercizio 1972, che costituisce, peraltro, il risultato — che ci auguriamo venga da Voi approvato — di tutto un complesso di iniziative e di provvedimenti intesi al rilancio dell'azienda in conformità al programma a suo tempo predisposto.

La sostanziale inversione di tendenza che il bilancio esprime rispetto agli esercizi precedenti è giustificata dall'incremento delle vendite ottenuto per effetto della più alta qualificazione dei prodotti e del potenziamento dell'organizzazione distributiva, dalla razionalizzazione del processo produttivo, nonché da un più adeguato sfruttamento degli impianti e di tutti i servizi in generale.

Oggi, la Vostra Società dispone sull'intero territorio nazionale, di una rete di vendita capillare, che ha consentito nel corso del 1972 di incrementare le vendite mediamente nella misura del 28 % rispetto ai dodici mesi del 1971; in particolare l'incremento nel settore biscotti è stato del 27 %, mentre quello nel settore cioccolato ha raggiunto il 35 %.

Se si tien conto dei tassi percentuali generali che abbiamo ricordato in precedenza per i settori dei biscotti e del cioccolato, non si potrà non considerare addirittura eccezionali gli indici di incremento riguardanti la Venchi Unica.

Nella valutazione del risultato economico conseguito, occorre inoltre considerare che lo stesso sconta il maggiore onere derivante dall'entrata in vigore durante l'esercizio del nuovo C.C.N.L., nonché una congrua quota di ammortamenti, pari al 3,3 % dei ricavi.

Sul piano finanziario, deve essere evidenziato che nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha effettuato investimenti complessivi per L. 1.255,5 milioni (di cui L. 973,6 milioni quali investimenti tecnici e L. 281,9 milioni quali esborso finanziario per l'acquisto del 20 % del pacchetto azionario della Aura S.p.A. di

Genova) che hanno trovato copertura principalmente attraverso disinvestimenti per L. 273,4 milioni ed un cospicuo autofinanziamento derivante dagli ammortamenti attribuiti a carico del periodo.

In merito alla sopra citata società Aura, va osservato che l'iniziativa del Consiglio è stata suggerita dalla riconosciuta opportunità di potenziare la nostra produzione con accordi di collaborazione con altre aziende qualificate e di reddito.

Relativamente al capitale di esercizio, per effetto dell'accresciuta dimensione delle vendite, la Vostra Società ha dovuto aumentare l'esposizione dei clienti di L. 1.347,6 milioni e la dimensione delle giacenze di magazzino per L. 569,1 milioni, aumenti che hanno trovato la loro copertura finanziaria mediante l'incremento del normale finanziamento dei fornitori ed il ricorso al credito bancario a breve termine.

Nonostante durante l'esercizio siano state avviate o ristrutturate varie linee di produzione sia nel settore cioccolato sia nel settore biscotti (fra cui due forni, di notevole capacità produttiva, nello stabilimento di Collegno) l'operazione è stata portata a termine in tempi particolarmente brevi e con un limitato onere rispetto alle previsioni.

Il costo relativo figura per L. 101 milioni nella voce « spese da ammortizzare ».

Vogliamo infine assicurarVi che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato predisposto con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2425 C.C.

Ve ne indichiamo le variazioni intervenute al 31 dicembre 1972 rispetto al 31 dicembre 1971.

* * *

a) In merito alla situazione patrimoniale va osservato che dopo il rigoroso riassetto dei conti eseguito nel bilancio al 31 dicembre 1971, il presente bilancio registra soltanto le normali variazioni verificatesi nei conti attivi e passivi durante l'esercizio, in generale di limitata portata salvo le voci, già richiamate, dei « clienti », « magazzino » e « banche creditrici ».

1) All'Attivo

— La voce « Terreni e fabbricati » è passata da L. 5.586 milioni a L. 5.780 milioni con un incremento di L. 194 milioni così composto: in aumento L. 163 milioni per nuove acquisizioni terreni e per L. 31 milioni incrementi fabbricati, di cui L. 6 milioni per commesse di produzione interna.

— La voce « Impianti e macchinari » è passata da L. 5.679 milioni a L. 6.087 milioni con un incremento di L. 408 milioni così composto: in aumento L. 470 milioni per nuove acquisizioni, di cui L. 106 milioni per commesse di produzione interna e in diminuzione L. 62 milioni per alienazioni.

— La voce « Attrezzature » è passata da L. 358 milioni a L. 420 milioni con un incremento di L. 62 milioni così composto: in aumento L. 64 milioni per nuove acquisizioni di cui L. 1 milione per commesse di produzione interna, e in diminuzione L. 2 milioni per alienazioni.

— La voce « Automezzi » è passata da L. 127 milioni a L. 140 milioni con un incremento di L. 13 milioni così composto: in aumento L. 41 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione L. 28 milioni per alienazioni.

— La voce « Mobili e macchine d'ufficio » è passata da L. 266 milioni a L. 270 milioni con un incremento di L. 4 milioni così composto: in aumento L. 12 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione L. 8 milioni per alienazioni.

— La voce « Impianti negozi » è passata da L. 1.312 milioni a L. 1.207 milioni con un decremento di L. 105 milioni così composto: in aumento L. 62 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione L. 167 milioni per alienazioni.

— La voce « Materiali e articoli pubblicitari » è passata da L. 48 milioni a L. 60 milioni con un incremento di L. 12 milioni così composto: in aumento L. 13 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione L. 1 milione per alienazioni.

— La voce « Marchi » è passata da L. 22 milioni a L. 16 milioni con un decremento di L. 6 milioni per ammortamento a carico del periodo.

— La voce « Spese da ammortizzare » è passata da L. 220 milioni a L. 269 milioni con un incremento di L. 49 milioni così composto: in aumento L. 118 milioni, di cui L. 101 milioni per costi pluriennali relativi all'avviamento delle nuove linee biscotti, e in diminuzione di L. 69 milioni per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Differenza di fusione » è passata da L. 900 milioni a L. 810 milioni con un decremento di L. 90 milioni per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Partecipazioni » è passata da L. 2.265 milioni a L. 2.542 milioni con un incremento di L. 277 milioni così composto: in aumento L. 282 milioni per l'acquisto del 20 % del pacchetto azionario della Aura S.p.A. di Genova e in diminuzione L. 5 milioni per alienazioni.

— La voce « Titoli a reddito fisso » è rimasta immutata in L. 6 milioni.

— La voce « Cassa e fondi in viaggio » è passata da L. 443 milioni a L. 516 milioni con un incremento di L. 73 milioni dovuto al maggior volume degli incassi di fine campagna natalizia.

— La voce « Banche debentrici » è passata da L. 461 milioni a L. 217 milioni con un decremento di L. 244 milioni.

— La voce « Clienti » è passata da L. 4.388 milioni a L. 5.547 milioni con un incremento di L. 1.159 milioni determinato dal maggior volume di vendite.

— La voce « Effetti attivi da clienti » è passata da L. 119 milioni a L. 307 milioni con un incremento di L. 188 milioni.

— La voce « Crediti diversi » è passata da L. 847 milioni a L. 854 milioni con un incremento di L. 7 milioni.

— La voce « Crediti verso società collegate » è passata da L. 252 milioni a L. 366 milioni con un incremento di L. 114 milioni per maggiori crediti nei confronti della Tyndaris S.p.A.

— La voce « Rimanenze di magazzino » è passata da L. 3.809 milioni a L. 4.378 milioni con un incremento di L. 569 milioni dovuto essenzialmente alla maggiore dimensione di vendita. La valutazione è stata effettuata secondo i consueti criteri prudenziali e conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia.

— La voce « Ratei e risconti attivi » è passata da L. 222 milioni a L. 374 milioni con un incremento di L. 152 milioni. Tale voce è stata determinata secondo il criterio delle competenze dell'esercizio ed è così costituita: L. 105 milioni interessi passivi su mutuo ipotecario periodo gennaio-aprile 1973; L. 126 milioni indennità pregresse periodo anni 1973-74; L. 68 milioni per servizi e pubblicità; L. 34 milioni assicurazioni; L. 14 milioni fitti passivi; L. 15 milioni spese anticipate ad agenti ed agenzie; L. 12 milioni altre partite.

— La voce « Depositi cauzionali » è passata da L. 55 milioni a L. 44 milioni con un decremento di L. 11 milioni.

— La voce « Perdite esercizi precedenti » è quella relativa al 1971.

2) Al Passivo

— Le voci « Capitale Sociale » e « Riserve » non presentano alcuna variazione rispetto al bilancio precedente.

Esse sono: Capitale sociale L. 7.500 milioni; Riserva Straordinaria L. 17 milioni; Riserva ordinaria L. 122 milioni; Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati L. 90 milioni.

— La voce « Residuo utili esercizi precedenti » è rimasta immutata in L. 86 milioni.

— La voce « Banche creditrici » è passata da L. 5.126 milioni a L. 6.171 milioni con un incremento di L. 1.045 milioni determinato dall'accresciuta dimensione delle vendite.

— La voce « Banche conti valutari » è passata da L. 792 milioni a L. 1.182 milioni con un incremento di L. 390 milioni determinato dalle ragioni anzidette.

— La voce « Mutui ipotecari » è passata da L. 3.346 milioni a L. 3.322 milioni con un decremento di L. 24 milioni dovuto al rimborso quote.

— La voce « Fornitori » è passata da L. 2.801 milioni a L. 3.401 milioni con un incremento di L. 600 milioni determinato dalle aumentate dimensioni del capitale circolante.

— La voce « Debiti diversi » è passata da L. 1.863 milioni a L. 1.648 milioni con un decremento di L. 215 milioni, comprensivo del pagamento a saldo del residuo prezzo per l'acquisto del pacchetto azionario ex Maggiora ed ex Primavera.

— La voce « Ratei e risconti passivi » è passata da L. 969 milioni a L. 1.223 milioni con un incremento di L. 254 milioni. Tale voce, determinata secondo il criterio delle competenze d'esercizio, è costituita da: L. 555 milioni fatture pas-

sive da ricevere; L. 277 milioni competenze e oneri del personale dipendente; L. 74 milioni provvigioni e rimborso spese agenti di vendita; L. 105 milioni premi da riconoscere a clienti; L. 24 milioni per spese viaggi e soggiorni; L. 143 milioni per interessi passivi a banche; L. 45 milioni altre partite.

— La voce « Fondo ammortamento ordinario » è passata da L. 3.808 milioni a L. 4.340 milioni con un incremento di L. 532 milioni così composto: in aumento L. 690 milioni relativi agli ammortamenti dell'esercizio e in diminuzione L. 158 milioni relativi a cespiti alienati o dimessi nell'esercizio.

— La voce « Fondo ammortamenti anticipati » è passata da L. 391 milioni a L. 388 milioni con un decremento di L. 3 milioni relativo a cespiti alienati nel periodo.

— La voce « Fondo liquidazione personale » è passata da L. 1.665 milioni a L. 1.902 milioni con un incremento di L. 237 milioni così composto: in aumento L. 494 milioni per adeguamento del fondo e in diminuzione L. 257 milioni relativi ad utilizzi per liquidazione al personale dimesso.

— La voce « Fondo oneri diversi » è passata da L. 294 milioni a L. 295 milioni con un incremento di L. 1 milione così composto: in aumento di L. 27 milioni quale appostazione della perdita al 30 giugno 1972 della partecipazione Tyndaris e in diminuzione di L. 26 milioni per utilizzo imposte.

— La voce « Fondi tassati » è rimasta immutata in L. 6 milioni.

* * *

b) il conto economico risente da un lato l'incidenza della forte espansione, già ricordata, delle vendite (28 %) e della riduzione dei costi industriali dovuta ad una migliore utilizzazione degli impianti, anche come conseguenza dell'integrazione produttiva dell'ex stabilimento Maggiore; e dall'altro, le ripercussioni del nuovo C.C.N.L. e del costo dell'opera di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema produttivo e distributivo che ha causato oneri difficilmente quantificabili.

Come Vi è noto, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1971 rifletteva l'attività della società e delle incorporate per periodi eterogenei e pertanto un raffronto dei singoli componenti del conto economico del bilancio 1972 con quelli del precedente esercizio assumerebbe un significato scarsamente indicativo.

Tuttavia, passando ad esaminare sommariamente il contenuto delle varie voci costituenti il conto economico, riteniamo doveroso segnalarVi i dati seguenti:

1) nei Costi

— La voce « Consumi » di L. 10.795 milioni è costituita da: materie prime e di confezionamento L. 9.718 milioni; semilavorati e prodotti finiti L. 1.460 milioni; materiali di consumo, di manutenzione e diversi L. 186 milioni; in diminuzione L. 569 milioni per variazione positiva delle rimanenze finali rispetto alle iniziali.

— La voce « Lavoro e costo del personale » di L. 6.674 milioni è costituita da: salari, stipendi ed oneri per L. 6.269 milioni; indennità licenziamento L. 363

milioni (al netto della quota di anzianità pregressa differita); assistenza e varie del personale L. 42 milioni.

— La voce « Spese commerciali » di L. 5.168 milioni è costituita da spese di trasporto L. 782 milioni; sconti, abbuoni e promozionali L. 1.675 milioni; pubblicità e propaganda L. 956 milioni; affitti passivi negozi, filiali e agenzie L. 221 milioni; commissioni e provvigioni passive L. 1.006 milioni; perdite su crediti L. 96 milioni e su differenze inventariali negozi L. 11 milioni; diverse commerciali L. 421 milioni.

— La voce « Somministrazioni passive » di L. 184 milioni è costituita da: energia elettrica L. 157 milioni; gas, acqua e riscaldamento negozi e filiali L. 9 milioni; manovalanza esterna L. 18 milioni.

— La voce « Prestazioni passive » di L. 474 milioni è costituita da: manutenzione e riparazioni L. 65 milioni; lavorazione di terzi L. 331 milioni; assicurazioni e diverse L. 78 milioni.

— La voce « Spese generali e amministrative » di L. 612 milioni è costituita da: locazioni, canoni, elaborazioni diverse del centro elettronico L. 221 milioni; cancelleria, stampati e pubblicazioni L. 76 milioni; telex e poste telegrafiche L. 88 milioni; vigilanza, pulizia e giardinaggio L. 80 milioni; altre L. 147 milioni.

— La voce « Ammortamenti » di L. 855 milioni è costituita da: costruzioni leggere L. 3 milioni; impianti e macchinari L. 520 milioni; attrezzature L. 40 milioni; automezzi L. 13 milioni; mobili e macchine uffici L. 26 milioni; impianti negozi L. 82 milioni; materiali e articoli pubblicitari L. 6 milioni; marchi L. 6 milioni; spese da ammortizzare L. 69 milioni; differenza di fusione L. 90 milioni.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i massimi ordinari consentiti dalle vigenti disposizioni di carattere tributario.

— La voce « Oneri finanziari » di L. 867 milioni è costituita da: interessi passivi bancari e diversi L. 522 milioni; interessi passivi su mutui L. 345 milioni.

— La voce « Oneri tributari e diversi » di L. 415 milioni è costituita da: imposte dirette L. 37 milioni; imposte indirette L. 231 milioni; tasse ed oneri fiscali L. 49 milioni; perdite su alienazioni impianti L. 31 milioni; sopravvenienze passive L. 40 milioni e stanziamenti per L. 27 milioni per perdita sulla partecipazione Tyndaris al 30 giugno 1972.

2) nei Ricavi

— La voce « Ricavi » di L. 25.714 milioni è costituita da: ricavi per vendite L. 25.549 milioni, commissioni attive L. 165 milioni.

— La voce « Proventi diversi » di L. 234 milioni è costituita da: rimborsi diversi L. 9 milioni; sconti ed abbuoni attivi L. 33 milioni; affitti attivi L. 10 milioni; interessi bancari e diversi L. 21 milioni; utili su alienazioni impianti L. 75 milioni; proventi diversi L. 86 milioni.

— La voce « Oneri per avviamento di nuove linee di produzione » di L. 101 milioni raffronta il costo dell'avviamento delle nuove linee biscotti, attribuito alla voce « Spese da ammortizzare ».

Ci auguriamo che il bilancio che Vi presentiamo, con il suo pur modesto risultato attivo di L. 6.073.058, sia motivo di soddisfazione per quanti, amministratori ed azionisti, siano consapevoli e memori delle passate vicende della Società, degli sforzi compiuti, e di quelli ancora da compiere, per assicurare alla Venchi Unica un positivo sviluppo per gli anni a venire.

Vi proponiamo pertanto di riportare a nuovo il risultato a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti e Vi invitiamo ad approvare il bilancio ed il conto perdite e profitti relativi all'esercizio così come propostoVi dal Vostro Consiglio d'Amministrazione, con l'adesione del Collegio Sindacale.

* * *

Signori Azionisti,

successivamente all'assemblea del 20 giugno 1972, l'avv. Michele Sindona ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Società a causa dei suoi nuovi impegni fuori d'Italia. Pur rammaricandosi di tale decisione — peraltro uguale a quella presa dall'avv. Sindona anche per altre società industriali italiane — il Consiglio gli ha espresso il più fervido apprezzamento e lo ha calorosamente ringraziato per l'efficace e brillante collaborazione prestata alla Venchi Unica in questi anni di riorganizzazione e di rilancio ed ha chiamato a sostituirlo il comm. Pietro Paolo Marenda con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale nella seduta del 13 ottobre 1972.

Vi informiamo pure che, sempre successivamente all'assemblea 20 giugno 1972, ha dovuto rinunciare al mandato, per pressanti ragioni professionali, il consigliere avv. Arturo Pescia, al quale il Consiglio ha rivolto un vivo ringraziamento per la apprezzata collaborazione prestata alla Società.

* * *

Nella seduta del 22 marzo 1973, con delibera approvata dal Collegio Sindacale, il Consiglio ha nominato in sua sostituzione il rag. Giuseppe Maggiora, già Direttore Generale della Società.

Siete pertanto chiamati a provvedere ai sensi dell'art. 2386 C. C.

* * *

Vi raccomandiamo l'approvazione dei provvedimenti di cui sopra, ringraziandoVi per la partecipazione a questa Assemblea e bene augurando per Voi e per il futuro della Vostra Società.

Torino, 22 marzo 1973.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

Il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 1972, che Vi viene sottoposto dal Consiglio di Amministrazione, chiude con un utile di esercizio di L. 6.073.058.

Le risultanze patrimoniali sintetiche presentano il seguente raffronto al netto dei conti d'ordine:

— Attività e perdite esercizi precedenti	L. 31.699.890.741
— Passività, fondi propri e di riserva	L. 31.693.817.683
Utile di esercizio	<u>L. 6.073.058</u>

e trovano corrispondenza con il saldo del conto economico, che così si riassume:

— Ricavi, proventi	L. 26.049.053.553
— Costi	L. 26.042.980.495
Utile di esercizio	<u>L. 6.073.058</u>

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo seguito la gestione sociale e preso atto con soddisfazione che i voti formulati dal Collegio Sindacale, in occasione della chiusura dell'esercizio 1971 per un miglioramento dei risultati economici, abbiano trovato una prima conferma nell'esercizio 1972.

Vi diamo atto di avere proceduto alle verifiche previste ed esaminato il suddetto bilancio.

Possiamo così precisarVi:

- che la contabilità ed i libri sociali risultano regolarmente redatti;
- che condividiamo i criteri adottati per la valutazione delle rimanenze di magazzino, riconoscendoli conformi alle disposizioni legislative;

— che i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati analiticamente concordati con questo Collegio;

— che le quote di ammortamento sono state così suddivise fra i vari cespiti:

— Fabbricati: costruzioni leggere	L. 3.316.405
— Macchinari e impianti biscotti	» 130.437.154
— Macchinari e impianti cioccolato	» 245.958.732
— Forni e loro pertinenze	» 144.026.896
— Attrezzatura varia e minuta biscotti	» 7.413.923
— Attrezzatura varia e minuta cioccolato	» 32.309.449
— Mobili e macchine ordinarie d'Ufficio	» 16.019.512
— Macchine d'Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	» 10.018.469
— Automezzi	» 12.510.385
— Impianti negozi	» 82.032.872
— Materiali e articoli pubblicitari	» 5.536.340
— Marchi	» 6.444.335
— Quota spese da ammortizzare	» 68.557.151
— Quota differenze di fusione	» 90.000.000

Totale L. 854.581.623

— che gli oneri per avviamento di nuove linee di produzione, attivati fra le spese da ammortizzare, per un ammontare di L. 100.742.000, corrispondono ad una analitica rilevazione;

— che il fondo liquidazione del personale risulta aggiornato alla posizione giuridica dei dipendenti al 31 dicembre 1972.

In considerazione anche degli elementi sopra esposti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio che Vi viene presentato dal Vostro Consiglio di Amministrazione e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

I SINDACI

Rag. Ugo Sala

Dr. Enrico Gianzini

Dr. Carlo Veronelli

bilancio al

ATTIVITA'			
Capitale immobilizzato:			
Terreni e fabbricati	L.	5.780.110.605	
Impianti e macchinari	»	6.086.763.431	
Attrezzatura	»	419.554.118	
Automezzi	»	140.284.784	
Mobili e macchine uffici	»	269.432.997	
Impianti negozi	»	1.206.534.734	
Materiali e art. pubblicitari c/o terzi	»	60.479.831	
	»		13.963.160.500
Marchi	»		16.051.018
Spese da ammortizzare	»		268.703.865
Differenza di fusione	»		810.000.000
Partecipazioni	»		2.542.316.125
Titoli a reddito fisso	»		6.105.037
Casse e fondi in viaggio	»		516.341.135
Banche debitorie	»		217.476.172
Clienti	»	5.547.282.435	
Effetti attivi da clienti	»	307.319.417	
Crediti diversi	»	853.906.936	
Crediti verso società collegate	»	365.732.568	
	»		7.074.241.356
Rimanenze di magazzino	»		4.377.685.726
Ratei e risconti attivi	»		373.843.084
Depositi cauzionali	»		43.661.613
Perdita esercizio precedente	»		1.490.305.110
	»		31.699.890.741
CONTI D'ORDINE			
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.		473.672.631
Cauzioni Amministratori	»		1.800.000
Effetti di terzi ceduti in circolazione	»		1.050.324.948
Ass. Toro - conto indennità licenziamento	»		527.219
Beneficiari di nostre fidejussioni	»		2.215.000.000
Riprese fiscali ammortizzabili	»		1.159.558.807
	L.		4.900.883.605

31 dicembre 1972

PASSIVITA'			
Capitale sociale	L.		7.500.000.000
Riserva straordinaria	»		16.669.295
Riserva ordinaria	»		122.423.417
Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati	»		90.450.253
Residuo utili esercizi precedenti	»		86.486.677
Banche creditrici	»	6.170.862.080	
Banche conti valutarî	»	1.181.658.350	
			7.352.520.430
Mutui ipotecari	»		3.322.091.886
Fornitori	»	3.401.422.509	
Debiti diversi	»	1.648.210.165	
			5.049.632.674
Ratei e risconti passivi	»		1.222.940.276
Fondi ammortamenti ordinari:			
Terreni e fabbricati	»	290.545.783	
Impianti e macchinari	»	2.552.552.114	
Attrezzatura	»	295.592.310	
Automezzi	»	71.857.285	
Mobili e macchine uffici	»	175.392.593	
Impianti negozi	»	946.185.601	
Mater. e art. pubbl. c/o terzi	»	7.820.711	
			4.339.946.397
Fondo ammortamenti anticipati	»		387.910.996
Fondo liquidazione personale	»		1.902.027.943
Fondo oneri diversi	»		294.582.603
Fondi tassati	»		6.134.836
UTILE D'ESERCIZIO	»		6.073.058
			31.699.890.741
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia	L.		473.672.631
Amministratori conto cauzioni	»		1.800.000
Creditori per effetti di terzi ceduti in circolazione	»		1.050.324.948
Fondo indennità licenziamento versato	»		527.219
Fidejussioni prestate a terzi	»		2.215.000.000
Fondo riprese fiscali ammortizzabili	»		1.159.558.807
	L.		4.900.883.605

conto economico

C O S T I		
Consumi	L.	10.795.225.985
Lavoro e costo del personale	»	6.673.860.802
Spese commerciali	»	5.168.076.258
Somministrazioni passive	»	183.626.893
Prestazioni passive	»	473.700.252
Spese generali amministrative	»	612.001.893
Ammortamenti	»	854.581.623
Oneri finanziari	»	866.702.330
Oneri tributari e diversi	»	415.204.459
UTILE	»	6.073.058
	L.	26.049.053.553

al 31 dicembre 1972

R I C A V I

Ricavi	L.	25.713.906.711
Proventi diversi	»	234.404.842
Oneri per avviamento nuove linee di produzione	»	100.742.000

L. 26.049.053.553

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 26 aprile 1973, ha:

1. Approvato il bilancio ed il relativo conto economico al 31-12-1972, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Confermato alla carica di Consiglieri di Amministrazione i Signori: Comm. Pietro Paolo Marenda e Rag. Giuseppe Maggiora, già cooptati dal Consiglio.

